Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 8 settembre 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 215

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Bei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 88 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, cherlocanze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, voci rubrica, - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 8-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-488

8 settembre

Il tradimento

Non v'è dubbio che il tradimento monarchico dell'8 settembre, completando il colpo di Stato del 25 luglio, ha spezzato l'unità della Patria ed aperto un varco da cui sono passate l'invasione e la guerra civile. Una e l'altra insanguinando il popolo italiano senza procreare alcun utile neanche futuro.

La storia insegna, con un'obbiettività monda da ogni spirito di parte e con un rigorismo scientifico indiscutibile, che mai, seguendo le bule e tortuose vie del tradimento, una nazione od un popolo sono risorti a fortuna od hanno evitate le peggiori e più umilianti sciagure: la confusione delle idee necessaria ad avallare il tradimento, le ambizioni di chi attraverso il guasto nazionale sfoga livori personali ed alimenta ambizioni compresse da anni la negazione assolutistica di principii che pur ebbero la totalità dei consensi determinano sempre un collasso ed un disfacimento di cui l'invasore approfitta per schiantare ogni possibile resipiscenza. Chi paga le conseguenze di ciò, è il popolo.

E il popolo è la Patria o non è: e la Patria è una o non vive.

Come si può concepire di creare o difendere l'unità della Patria muovendo dal tradimento? L'unità della Patria non è solamente un fatto politico o geografico ma è, anche e soprattutto, un sentimento morale. Mazzini ce lo ha insegnato una volta per tutte: la fratellanza e la coesione fra gente di una stessa stirpe, se presuppone una comunanza d'ideali richiede altresì una reciproca stima ed è evidente che la stima crolla là dove insorge l'immoralità. Nessuno potrà sostenere che il tradimento non sia atto immorale: e neanche è atto liberatorio, quando si appoggi a baionette straniere senza conoscere le condizioni per cui tale collusione si rende possibile. Le clausole armistiziali, premessa del tradimento, sono state completamente ignorate dal popolo. Quando poi si pensi che le suddette baionette sono di una lama plutocratica; è ancor più evidente che la presunta libertà popolana è un mito od è un trucco, resi possibili solamente da un transitorio oscuramento di coscienze in chi poi esperimenta a sue spese, la diversa realtà.

Per noi, il destino della Patria è il destino del popolo, la libertà della Patria la libertà del popolo, l'onore della Patria l'onore del popolo: un destino duro ed incatenante per la Patria, sarà altrettanto duro e incatenante per il popolo: una libertà per la Patria che sia tale di nome e non di fatto, non darà alcuna possibilità civile al popolo: un onore che sia stato macchiato nei confronti della Patria, macchierà indistintamente i cittadini. E di altro non pensosi che della migliore e più degna vita del popolo, lo spezzarsi dell'unità della Patria ci è dolore profondo e bruciante, perchè è da questa ferita che ognuno di noi perde inutilmente sangue. Quali utili, sia pure materiali, sono venuti al popolo italiano dal tradimento? Quali garanzie per il suo avvenire? Come e con quali argomenti potrebbe essere sostenuto che il tradimento fu consumato nell'interesse del popolo?

A tutto ciò può rispondere la lettera di Benedetto Croce: e allora: a che è servito il tradimento, se non a spezzare l'unità della Patria, cioè proprio quella forza morale e materiale che gli invasori plutocratici più d'ogni altra temevano dopo lo scacco delle sanzioni che fallirono perchè non fallì la coesione del popolo italiano?

Il tradimento è stato giovevole alla plutocrazia anglosassone, non al popolo italiano, non al suo patrimonio spirituale non alla sua pace od al suo benessere non al suo diritto alla vita: non all'operaio, al contadino, al professionista od all'impiegato italiani, non a chi ha sempre lavorato onestamente, ma ad una consorteria oltreoceanica di speculatori. Traditi furono il lavoro ed il pane, assieme all'onore. La pressione plutocratica che viene esercitata sulle terre invase è minuziosa ed enorme, nulla le sfugge, tutto ne è compreso. E ciò può avvenire e compiersi ai danni presenti e futuri del popolo, perchè l'aver fracassato l'unità italiana ha disarmato il popolo italiano. L'invasione ha compiuto il resto

Per risalire, dobbiamo rifarci all'unità della Patria all'unità del popolo italiano: dobbiamo agire su un piano morale d'onore, per i singoli e per la collettività: dobbiamo saper combattere e lavorare per la Patria che non può e non deve rimaner crocefissa all'onta del tradimento preparato ed attuato dalla casta militare e dalla massoneria: dobbiamo sentirci gli italiani di un grande e limpido destino, non un popolo di vile e pavido compromesso, di rinunce e di servilismo.

Errori ed aberrazioni diventano fatali solamente quando ci si abbandona ad essi e non si reagisce. Bisogna ribattere sul tamburo la chiamata alla fierezza ed all'eroismo popolani e che fierezza ed eroismo giudichino le clausole dell'armistizio, cioè il prezzo del tradimento. Il popolo italiano ha diritto di vivere e di espandersi liberamente; chi, italiano, nega questo diritto, nega il pane a sè e ai suoi figli.

G. M. Sangiorgi

La battaglia continua asperrima su tutti i fronti

Il Belgio settentrionale e centrale epicentro di duri combattimenti -- Pieno successo difensivo dei tedeschi nel settore costiero adriatico -- Il contrattacco germanico-ungherese in Transilvania ha guadagnato ulteriore terreno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Una testa di ponte nemica a nord di Anversa è stata sbaragliata in contrattacchi.

Perdura la forte pressione nemica nella zona di Lovanio-Sedan. A sud-est di Sedan un gruppo d'assalto corazzato è penetrato di sorpresa nelle posizioni dell'avversario e le ha sopraffatte. Sono stati catturati prigionieri.

Ad est di Verdun, presso Pont a Mousson e presso Toul, sono falliti forti attacchi nemici.

Presso Baume e les Dames l'avversario è riuscito a prendere momentaneamente piede sulla riva settentrionale del Doubs.

Egli è stato immediatamente ricacciato in contrattacco.

Dopo un violento fuoco di preparazione da parte dell'artiglieria e dell'aviazione i nord-americani hanno continuato ieri il loro attacco in grande stile contro la fortezza di Brest.

Solamente dopo una violenta lotta contro l'accanita resistenza delle nostre truppe ed a prezzo di alte perdite il nemico è riuscito a penetrare in alcuni settori nel terreno antistante la fortezza.

I combattimenti per le strade dei passi nella zona di confine italo-francese aumentano di violenza dopo l'impiego delle truppe marocchine. Sono falliti ripetuti tentativi del nemico di impadronirsi delle zone fortificate.

Nella zona adriatica il nemico in seguito ai suoi continuati vani attacchi durati più giorni contro il nostro fronte difensivo, ha subito perdite molto alte che lo costringono a gettare sempre nuove forze nella battaglia.

Le nostre truppe hanno ottenuto anche ieri, dopo gravissimi combattimenti, un pieno successo difensivo ed hanno distrutto 30 carri armati nemici.

Nella parte meridionale della Transilvania i contrattacchi ungheresi contro una rafforzata resistenza romena hanno fatto ulteriori progressi.

Nella zona sud-orientale della Transilvania e nei Carpazi orientali sono stati sbaragliati attacchi bolscevichi.

Nel resto del fronte orientale si sono avuti gravi combattimenti soltanto nella zona di Narev. La località di Ostrolenka è andata perduta dopo dura lotta.

A Varsavia è stato rastrellato tutto il quartiere della Vistola.

Nella notte formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia hanno attaccato posizioni ed apprestamenti di truppe sovietiche nella zona baltica.

Il nemico ha effettuato attacchi aerei contro alcune località in Serbia ed in Ungheria.

Di giorno formazioni di caccia nemici hanno sorvolato il territorio della Germania occidentale.

Bombardieri nemici, protetti da nubi, hanno effettuato un attacco terroristico contro Emden.

Sono stati provocati danni agli edifici e perdite tra la popolazione.

Di notte singoli apparecchi nemici hanno lanciato bombe su Amburgo.

Nella giornata di mercoledì l'epicentro dei bombattimenti sul fronte occidentale si è trovato nel Belgio settentrionale e centrale, sulla media Mosa e nelle Argonne meridionali.

Il nemico ha inoltre sferrato dei violenti attacchi contro la zona fortificata del passo di Calais ed ha aumentato la sua pressione contro Le Havre e Brest, nonchè contro la zona di confine italo - francese.

Presso Calais forze inglesi, canadesi e polacche hanno attaccato in direzione nord. Attacchi nemici condotti da sud-est contro gli avamposti fortificati di Boulogne sono stati sbaragliati in contrattacco.

Batterie costiere della Marina da guerra tedesca hanno efficacemente bombardato punte corazzate nemiche e concentramenti di truppe.

Nel settore di Lis il nemico, che opera nuovamente con bande di terroristi, ha conquistato a prezzo di alte perdite una stretta striscia di terreno. Nella zona delle foci della Schelda carri armati tedeschi sono riusciti, dopo una durissima lotta, a sbaragliare una testa di ponte costituita dall'avversario.

Numerosi carri armati inglesi sono stati distrutti o catturati.

La pressione americana continua contro Namur, dove si è combattuto tutta la giornata molto accanitamente. Inoltre l'avversario ha continuato per tutta la giornata i suoi tentativi di passare la Mosa, che sono tutti falliti.

Dopo la concentrazione di reparti tedeschi impegnati nella Francia meridionale e sud-occidentale, nelle zone difensive tra la Saona e la Mosa, le formazioni anglo americane, invece di continuare i loro attacchi verso nord, si dirigono ora verso nord-est in direzione della Francia centrale.

Sul confine italo - francese continua la pressione avversaria, lungo le strade dei passi verso il Piccolo San Bernardo.

I presidi di Le Havre e di Brest continuano ad opporre una accanita resistenza. Centinaia di bombardieri attaccano i due capisaldi.

Le Havre è stata gravemente bombardata e soprattutto nella zona centrale della città si sono avuti gravissimi danni.

Il gran numero delle vittime provocate dai bombardamenti tra la popolazione civile avrebbe potuto venire evitato se gli alleati avessero accettato la proposta del Comando tedesco di far evacuare la città.

Ancora una volta la responsabilità di migliaia di morti e feriti francesi pesa sul nemico.

I continui gravi attacchi aerei contro Le Havre e Brest non impediranno il proseguimento della difesa delle due città.

Sui confini italo - francesi i reparti della VII armata americana hanno continuato i loro attacchi contro le località fortificate di confine, situate sotto le strade dei passi.

L'epicentro dei combattimenti continua a trovarsi nella valle dell'Isere, sopra il Piccolo San Bernardo. Ripetuti tentativi nemici di guadagnare terreno in direzione dei passi, si sono infranti di fronte al fuoco difensivo delle batterie da montagna tedesche.

Le truppe dei mercenari francesi di De Gaulle, agli ordini del generale Patch, attaccano nella valle della Durance in direzione della località di Briançon.

Le truppe di colore sono riuscite ad impadronirsi delle località, ma non hanno potuto proseguire in direzione dei passi. I gruppi d'attacco americani che tentano di avanzare lungo il confine svizzero sono stati nuovamente sbaragliati nella zona di Besançon e di Baume.

In Italia, sebbene l'VIII armata britannica avesse perso in una settimana oltre 300 carri armati e circa tre divisioni, ha continuato i suoi sforzi per spezzare il fronte tedesco.

Ma anche ieri i difensori hanno ottenuto un pieno successo.

Allora gli inglesi hanno spostato la loro offensiva nel corso del pomeriggio. Sono stati qui distrutti 37 carri armati.

Negli altri settori del fronte italiano sono stati respinti deboli forze del nemico.

In Transilvania il contrattacco ungherese ha guadagnato ulteriore terreno sebbene la resistenza nemica si sia rafforzata.

I bolscevichi hanno rifornito i reparti romeni di carri armati per rimpiazzare le dure perdite, ma non sono riusciti ad impedire che gli ungheresi avanzassero. Formazioni da combattimento della Luftwaffe hanno appoggiato tali azioni infliggendo al nemico gravi perdite.

Sui passi carpatici sono continuati gli attacchi sovietici.

Le truppe tedesche li hanno respinti con gravissime perdite. Anche in altri punti i sovietici hanno attaccato senza però conseguire successi.

Un forte reparto nemico è stato accerchiato.

I gravi combattimenti sul fronte di Narev sono continuati ieri per tutta la giornata.

Dopo durissimi combattimenti alterni i bolscevichi sono riusciti a costituire tre teste di ponte sulla riva occidentale del Narev da dove essi tentano di spingersi verso occidente. Soprattutto quelli corazzati hanno subito altissime perdite, particolarmente nella zona di Ostolenka che è caduta in mano del nemico.

Nella giornata di ieri i bolscevichi hanno perduto 30 carri armati. Altri sei carri armati, nonchè due batterie motorizzate e numerosi cannoni, sono stati messi fuori combattimento dagli apparecchi da battaglia tedeschi.

A nord di Lagen sono state effettuate alcune azioni di rastrellamento nel corso delle quali sono stati eliminati 853 bolscevichi.

Sull'ala settentrionale non si sono avuti combattimenti di rilievo. I bolscevichi si sono limitati a far affluire nuovi rinforzi.

La Luftwaffe è stata soprattutto impegnata in ripetuti attacchi contro le vie di rifornimento sovietiche. Colonne di autocarri sono state efficacemente bombardate.

Di notte sono stati distrutti due grandi depositi di carburante presso Modohn e Dorpat.

Cacciatori svizzeri attaccati dagli americani

BERNA, 7 settembre.

Secondo un comunicato ufficiale due cacciatori svizzeri che avevano invitato un bombardiere americano che sorvolava il paese ad atterrare, sono stati attaccati di sorpresa da due cacciatori americani.

Un apparecchio svizzero ha potuto compiere un atterraggio di fortuna mentre l'altro è precipitato.

Il pilota, un tenente colonnello, ha trovato la morte.

Il Governo bulgaro rompe le relazioni col Reich

BERLINO, 7 settembre.

Il governo bulgaro nella speranza di ottenere delle condizioni di armistizio più favorevoli da parte dell'Inghilterra e dell'America e per rendersi favorevole l'Unione sovietica, ha rotto le relazioni col Reich.

Bisogna osservare a tale proposito che l'incaricato d'affari sovietico era presente durante la seduta del consiglio dei ministri quando è stato deciso di prendere tale misura e che ha consegnato al Presidente dei ministri bulgaro ed al ministro degli esteri la dichiarazione di guerra dell'Unione sovietica alla quale il governo bulgaro ha risposto chiedendo l'armistizio.

La pressione esercitata contro la Bulgaria da parte dei sovietici che secondo le dichiarazioni da Londra e da Washington è stato completamente approvato dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, è un nuovo esempio per i metodi usati da Mosca nel mettere in atto i suoi piani in Europa.

Tali metodi sono ormai usati da lungo tempo dal Cremlino e non verranno certamente mutati ora. Quel popolo che specula ancora sulla potenza sovietica e spera in un eventuale accordo col Cremlino dovrà prima o poi pagare con la propria vita una tale illusione.

Nessun governo è stato mai in grado di poter soddisfare le richieste di Mosca e chi si arrende alla Unione sovietica non può neppure sperare nell'aiuto dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dato che i due alleati di Mosca non rischieranno certamente di mettersi in un conflitto con la Russia a causa di una vittima del bolscevismo.

Per tale ragione tutti i tentativi del governo bulgaro, come per esempio la rottura dei rapporti con la Germania per procurarsi un vantaggio di fronte all'Unione sovietica, sono destinati fin d'ora al più completo fallimento.

Esiste solo una difesa contro la brutale politica sovietica: la lotta senza quartiere e fino all'ultimo sangue. *(D.N.B.).*

La politica del Giappone sulla totalizzazione della guerra

Ferme dichiarazioni del Presidente dei ministri Koiso e del ministro della Marina Yonai al Parlamento

TOKIO, 7 settembre.

Il Presidente dei Ministri Koiso, ha tenuto al Parlamento il suo preannunciato discorso. «La Germania, così ha egli dichiarato tra l'altro, ad onta delle difficoltà che sono sorte dallo sviluppo dell'ultimo tempo, continua la sua eroica lotta nella ferma convinzione della vittoria finale.

Il Giappone ammira il coraggio e il genio inventivo del popolo tedesco e gli augura un pieno successo.

Il popolo giapponese è convinto che non è lontano il giorno in cui la sorte della guerra si svolgerà nuovamente a favore della Germania e che il popolo tedesco potrà superare le momentanee difficoltà per dimostrare le vere forze di cui esso dispone.

«L'essere o non essere, di tutto il nostro popolo è oggi in giuoco, ha continuato il Presidente del Ministri Koiso. In questo momento però tutto il popolo giapponese è più deciso che mai in piena unione con le forze interne e le truppe al fronte, di battere gli americani e gli inglesi.

Quanto più grandi si presentano le difficoltà che derivano da questa guerra al popolo giapponese, tanto più forte si dimostrerà il suo coraggio e la sua costanza».

«Oggi, così ha sottolineato Koiso, si tratta sopratutto di aumentare la forza bellica del popolo giapponese e in prima linea il rafforzamento delle sua arma aerea. Sono stati presi tutti i provvedimenti per aumentare la produzione di armi e di munizioni come pure di creare nuove comunicazioni marittime e so per i suoi rifornimenti.

Di fronte alla seria situazione odierna, così ha detto Koiso, non si può più tollerare che nemmeno una sola persona, sia essa uomo o donna, possa rimanere impartita».

Il Ministro della Marina giapponese ammiraglio Yonai, ha fatto quindi un'esposizione sulla situazione che comprende lo sviluppo per mare dopo l'ultima seduta del Parlamento.

«Nel medio Pacifico, così ha detto Yonai, il nemico, dopo l'occupazione di una parte delle isole Marshall, ha occupato, con l'impiego di rilevanti flotte da battaglia, alla metà di giugno l'isola di Saipan ed ha poi effettuato degli sbarchi su Guam e Tinian. Su queste due ultime isole, la guarnigione giapponese si trova tuttora impegnata in duri combattimenti difensivi contro le forze nemiche sbarcate».

«Contemporaneamente, così ha dichiarato Yonai, il nemico ha spostato le sue basi d'appoggio aeree dalla Nuova Guinea verso occidente, sebbene le truppe giapponesi numericamente inferiori, hanno potuto infliggere al nemico gravissime perdite».

Una lode speciale il Ministro della Marina ha tributato agli eroici difensori delle posizioni giapponesi sulle Marianne. La flotta giapponese non ha potuto respingere le forze d'invasione nemiche presso le Marianne, poichè mancava ad essa le necessarie basi d'appoggio.

Il nemico ha creato su queste isole e sulla Nuova Guinea delle forti basi d'appoggio aeree ed è in procinto di ampliare la zona d'implicinto di ampliare la zona d'implicinto di ampliare la zona d'implic

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 24-50. Ufficio Pubblicità 11-...

FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI

Le odierne onoranze alle salme

di tre camerati del Battaglione fascisti friulani

Oggi, alle ore 17.30, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia, si svolgeranno i funerali dei camerati tenente *Carlo Canacci*, cap. magg. *Antonino Mansutti* e cap. magg. *Pietro Balzano*, caduti in combattimento contro i «fuori legge».

La popolazione è invitata a intervenire alle onoranze funebri.

Accanto alla dolorosa scomparsa del ten. Carlo Canacci, della quale si è dato ieri notizia, dobbiamo registrare ora — come annuncia il comunicato federale — quella di altri due camerati del Battaglione fascisti friulani. Essi sono caduti accanto al loro valoroso ufficiale, sulla piazza di Povoletto, vittime di una tragica imboscata.

Un reparto di Camicie nere si era recato in detto paese per eseguire l'ammasso del grano non effettuato precedentemente in seguito alle minacce dei banditi. Dopo che le operazioni di ammasso erano state compiute regolarmente da parte degli agricoltori e mentre i militi stavano per ripartire, si è scatenata dalle case circostanti una intensa sparatoria. Fitte schiere di «fuori legge», spalleggiate da elementi paesani, si sono accanite contro le Camicie nere, che, con alla testa il ten. Canacci, battendosi animosamente, sparavano fino all'ultima cartuccia, prima di essere sopraffatte. Al loro fianco si sono battuti anche militi del 5. Reggimento Difesa Territoriale «Friuli» e anch'essi hanno dato il loro tributo di sangue.

Il cap. magg. Antonino Mansutti fu Antonio, della classe 1905, nato a Tricesimo e residente a Udine, era un artigiano falegname. Lascia la moglie e tre figli. Squadrista, Marcia su Roma, iscritto al P.N.F. dal 5 maggio 1921 e al P.F.R. dal 15 settembre 1943, aveva prestato servizio nel 112. Battaglione squadristi «Tevere» dal giugno 1942 all'agosto 1943 ed era stato fra i primi aderenti al Battaglione fascisti friulani.

Il cap. magg. Pietro Balzano, della classe 1912, nato a Taranto (frazione Collerumiè), operaio cotoniere; era coniugato con un figlio. Iscritto al P.N.F. per leva, il 24 maggio 1934; aveva aderito al P.F.R. il 6 novembre 1943. Già appartenente all'8. Regg. Alpini, dal 24 luglio u. s. faceva parte del Battaglione fascisti friulani.

I funerali dei ten. Canacci, già fissati per ieri, sono stati spostati ad oggi appunto per accomunare nelle onoranze la sua salma a quelle degli altri Caduti.

A questi intrepidi fascisti repubblicani, che col supremo sacrificio hanno suggellato la loro fede adamantina, si eleva il fiero e riconoscente pensiero dei camerati friulani.

Il piano delle colture agrarie per l'annata 1944-45

Il Prefetto della provincia di Udine ha emanato in data 6 settembre la seguente ordinanza:

«Riconosciuta la necessità di assicurare la esecuzione integrale del piano provinciale delle colture erbacee approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la annata 1944-45; visto il telegramma del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in data 19 luglio 1944; visto il decreto legge 25 agosto 1942 n. 1031; sentito il Comitato provinciale dell'Agricoltura; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; presi gli accordi con il Consigliere germanico, ordina:

1) Per l'annata agraria 1944-45 i conduttori di aziende agricole sono obbligati ad investire a frumento, segale, orzo, avena, patate, leguminose da foraggio e granoturco primaverile, una superficie non inferiore a quella investita con ciascuna delle dette colture durante l'annata precedente 1943-44.

La coltivazione del granoturco estivo (cinquantino) durante l'annata 1944-45 potrà essere praticata su di una superficie inferiore del 20 per cento in confronto con quella della annata 1943-44 al fine di lasciare posto ad una adeguata coltivazione di soia per la produzione del seme.

2) Nelle zone riconosciute dal Comitato provinciale dell'Agricoltura adatte per la coltivazione della bietola da zucchero, del lino da tiglio, del tabacco, del ricino, del colza da seme, del girasole e della soia, la Unione provinciale degli Agricoltori procederà con ingiunzione personale ai singoli coltivatori, la superficie (integrante e ripetuta) da investire con ciascuna delle predette colture così da raggiungere, per ciascuna di esse, la superficie complessiva assegnata dal piano delle colture; tale ingiunzione dovrà pervenire agli agricoltori interessati nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31 ottobre 1944 perchè essi possano provvedere tempestivamente alla ripartizione del terreno da coltivare.

3) Ai fini della presente ordinanza, per le aziende in condizioni di terreno particolarmente difficili per la coltivazione del frumento — condizioni da riconoscersi ogni volta dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura — potrà essere ammessa la compensazione di una minore superficie coltivata a frumento con una equivalente maggiore superficie coltivata a segale.

4) Su conforme parere del Comitato provinciale dell'Agricoltura è in facoltà del Prefetto di autorizzare adeguate compensazioni di superficie tra azienda ed azienda così da assicurare in ogni modo l'investimento della superficie complessiva assegnata dal piano per le singole colture.

5) Fatto debito posto alle colture obbligatorie nei limiti di superficie sopra indicati, è consentito ai singoli coltivatori di investire la rimanente superficie dell'azienda con colture facoltative: asparago, rape, fave, cocomeri, peponi, cavoli, zucche, saggina e ortaggi in genere.

Quando i prodotti di queste colture facoltative, siano essi provenienti da superficie integrante e da superficie ripetuta, vengano destinati non esclusivamente al consumo aziendale ma anche al commercio, è fatto obbligo per ciascuna coltura di una speciale licenza di coltivazione da rilasciarsi, su domanda degli interessati, dall'Unione provinciale degli Agricoltori, previo accertamento dell'osservanza delle disposizioni di cui la presente ordinanza.

6) Sulla intera superficie coltivata a granoturco è fatto obbligo ai coltivatori di consociare questa coltura con fagioli. Questa consociazione deve essere praticata con la densità di semina normalmente adottata in provincia.

7) All'Unione provinciale Agricoltori è demandato il compito dell'applicazione delle norme contenute nella presente ordinanza e agli Uffici provinciale e comunali per gli accertamenti agricoli è fatto obbligo del controllo delle superfici investite a termini della presente ordinanza e della denuncia dei trasgressori alla autorità competente.

8) Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 6 del decreto legge 25 agosto 1942 n. 1031.

Annonaria

Sospensione della vendita di carne e distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per la corrente settimana sarà sospesa nel Capoluogo la vendita di carne per il normale consumo.

A fine della settimana prossima sarà effettuata una distribuzione di grassi carnosi, a valere per il mese di ottobre.

Prenotazione di grassi suini carnosi per il mese di ottobre

Le prenotazioni dei grassi suini carnosi per il mese di ottobre nel Capoluogo si effettuerà sia per le razioni normali che per i supplementi ai lavoratori pesanti e pesantissimi, esclusivamente presso le macellerie, nel periodo dal giorno 8 al 13 corrente.

I tagliandi ritirati dovranno essere consegnati all'ufficio annonario, da parte dei macellai, entro la mattinata del giorno 15 corrente. Non sono ammessi, per alcun motivo, ritardi ai termini stabiliti.

Prova delle sirene d'allarme

Per opportuna conoscenza del pubblico il Comitato Provinciale Protezione Antiaerea comunica che oggi 8 settembre, dalle ore 17 alle ore 17,30, avranno luogo alcune prove di segnali di allarme che differiscono da quelli in vigore.

Tali prove saranno eseguite con le sirene poste sul Palazzo Odeon in via V. Veneto e sul Ginnasio Liceo in piazza Umberto I.

Qualora nello stesso tempo dovesse verificarsi l'allarme vero e proprio, questo sarà segnalato con tutte le sirene e con le consuete modalità.

L'orario dei negozi per oggi

Ricordiamo che oggi Natività di Maria Vergine, i negozi della città resteranno aperti nelle sole ore antimeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura e dolci.

***

Le farmacie oggi si chiuderanno alle ore 12; quelle di turno sono: Conti, via Gemona; Manguinotti, via Poscolle.

Ricerche di sfollati

Coloro che fossero in grado di dare notizie della signora Mara Cappellini in Agresta sfollata da Pistoia sono pregati di inviarle al più presto alla sede della Federazione dei Fasci Repubblicani, dove si trova anche l'indirizzo del marito della signora: Ufficio Assistenza Fasciata.

La signa Anna Maria dei Brenti sarà grata a chi vorrà comunicare all'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli» notizie della zia Cristina Della Mura sfollata da Livorno in provincie di Udine.

Attività dei "fuori legge,,

Derubato della motocicletta sulla strada Udine-Cividale

L'altra mattina, verso le ore 7, sulla strada nazionale Cividale - Udine e precisamente nei pressi di Remanzacco, uno sconosciuto armato di mitra, intimava l'alt al signor Arrigo Della Rovere, capo cantiere dell'impresa Brigo di Cividale, che in motocicletta si avviava verso Udine. Il Della Rovere si fermava ed allora lo sconosciuto gli imponeva l'immediata consegna della moto, targata UD 1006, cosa che il Della Rovere effettuava subito non senza però qualche perplessità.

A piedi, il derubato faceva ritorno a Cividale, ove narrava la brutta avventura toccatagli.

Una mancata "consegna,, di trentamila lire

Un bandito, apparentemente inerme, bussava l'altro ieri alle ore 14 all'abitazione del Commissario Prefettizio del Comune di Gemona, avv. Giovanni De Carli, sita in via S. Giovanni 23, e consegnava alla domestica che si era recata ad aprire, una lettera con la quale il comandante della Brigata «Pisacane» chiedeva al De Carli l'immediata consegna di 30 mila lire.

Il latore della missiva dopo la consegna della stessa, velocemente si allontanava. La lettera porta la firma di Silvio Samporetto.

Dopo il barbaro mitragliamento sulle vie della città

L'elenco dei feriti

Come abbiamo ieri accennato, in seguito alla selvaggia azione di mitragliamento compiuta mercoledì da aerei nemici contro la città, sono rimasti feriti alcuni cittadini. All'Ospedale civile sono stati medicati o accolti i seguenti:

Pierino Nodus di Pietro, di 21 anni, residente in via Duca d'Aosta 35, per ferite da schegge al gomito ed al piede sinistro, lesioni guaribili in pochi giorni; Raffaele Pagenin fu Marco, di 33 anni, residente a Udine, per una ferita alla coscia sinistra, guaribile in 20 giorni; Giuseppe Marcon fu Raimondo, di 56 anni, residente nella nostra città in via Del Portro 10, per ferite alle parti molli ed alla gamba destra, guaribile in 15 giorni; Giuseppe Concetta fu Igino, di 31 anni, residente in via Ronchi 60, che rimaneva ustionato dall'acqua bollente della locomotiva nel tentativo di porsi in salvo. Altri feriti leggeri sono stati medicati al Pronto soccorso.

Cronaca mesta

Amelia Fattori

Alla salma della signora Amelia Fattori Bressanutti, vittima del feroce mitragliamento compiuto da aerei nemici contro l'autocorriera di Lignano, sono state ieri alle ore 17 tributate commosse onoranze funebri, attestazione di cordoglio, alla quale hanno partecipato numerosi cittadini.

Il mesto corteo si è formato in via Asilo Marco Volpe dinanzi alla abitazione della estinta. Precedevano le ortensie di via Rivis, seguite dal carro apposito con le corone su cui c'erano le affettuose dediche della sorella, dei nipoti, di Ida e Angelo Pastoressa, della zia Maria, Vittorio Fattori e cugini della famiglia dott. Montalto, delle famiglie Galotto e Conti Giovannino, delle dipendenti Liota, Bruna, Iolanda e Andreina Seguiva il clero ed il carro funebre di classe distinta trainato da quattro cavalli al quale erasi appesa una corona: omaggio dei figli Franco, Mimì e Luisanna Sulla cassa era posato un cuscino di garofani dedicato dal marito sig. Romeo Fattori. Reggevano i cordoni le signore Luigia Mauro Pavia, Emilia Montanelli, Galotto, Maria Cioffi, Elvira Elma Mazzonelli e Maddalena Mazzolari.

Seguivano il feretro i familiari, i parenti, molte signore, conoscenti di famiglia. Le esequie con musica di organo e canto sono state celebrate al Tempio Ossario.

Al marito, ai figli, alla sorella, ai parenti, l'espressione del nostro cordoglio.

Prof. Umberto Selan

Vivo rimpianto ha suscitato la scomparsa del prof. dott. Umberto Selan, avvenuta a Pasiano. La salma è stata ieri trasportata a Udine ed è giunta alle ore 16 al Tempio Ossario, ove si sono svolte le esequie con musica d'organo e canto. Compiuto il rito funebre, si compose il corteo che si diresse al Cimitero ove la salma venne calata nel tumulo del Santissimo della Metropolitana. Precedevano i vigili municipali, rappresentanze degli Istituti Rifugio Bambin Gesù, San Vincenzo e delle Professionali Bianchini. Venivano quindi le corone dedicate dai familiari dai veterinari della S.A.C.E.M., Consorzio Pelli Udine, dalle maestranze del Macello e da Giulia Canciani Cleriei Seguiva il clero e l'auto furgone affiancato dall'ing. Mantovani, Commissario del Comune, dal Consultore delegato Porio, dal dott. Manuz veterinario provinciale, e dal presidente degli Uomini Cattolici Francesco Colonello. Ai seguiti venivano i familiari ed i parenti, quindi il gonfalone del Terziari Domenicani, i capi sezione e impiegati del Municipio, amici e conoscenti convenuti anche d'oltre Comune. La salma passò per il viale Venezia ed all'inizio del viale Firenze il Commissario del Comune con toccanti parole rievocò la nobile vita del defunto.

Alla vedova, ai figli ai parenti le nostre sentite condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del prof. Umberto Selan: famiglia Frova L. 100; per onorare la memoria di Amelia Fattori: avv. Giacomo Centazzo L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Beppina Gregoretti Domenighini: ditta De Puppi L. 100 e i dipendenti L. 90.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Amelia Fattori: Armando e Giovanni Giacomini L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Emma Peruzzi di Buttrio Teresa Sartori L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Amelia Fattori: Silvio Robbazzer e fratelli L. 50.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del dott. Angelo Berstia, Marco Bruno L. 50; per onorare la memoria di Giulio Zamparo: Maria Selva L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria dell'avv. Mini: avv. Antonio Botto L. 25, famiglia Rambaldo Marcotti L. 20, per onorare la memoria del giudice Beretta: avv. Antonio Botto L. 25; per onorare la memoria di Bruno Malgarita: Maria Bianchi L. 20, Pietro Branghero L. 50, Angelina Beretta in Lizzi L. 20, Amalia Moretti L. 50.

Semaforo

Eroi della macchia

Il foglio clandestino della Brigata «Osoppo - Friuli», al quale abbiamo dedicato di recente un po' di spazio, continua, come è noto, col ricercare un alibi ai suoi continui delitti commessi, definendo i suoi accoliti come «la più fulgida espressione dell'italianità». In compiesso però il bollettino degli eroi della macchia finisce con l'affermare che «chi ruba e ammazza sotto l'egida di quel Comando è un galantuomo; chi ruba e ammazza per suo conto è un ladro e un assassino! Sottile e... graziosa distinzione fra delinquenza e... delinquenza!

Le «citazioni all'ordine del giorno», contenute nella seconda pagina, sono oltremodo edificanti. E' inutile illustrarle: chi legge rimane inorridito!

Si esalta persino un bruto sud-africano che ha trucidato due donne!

I abolettini di guerra sarebbero esilaranti se non facessero vedere l'infinita miseria morale di questa gente indegna di chiamarsi italiana! Emerge soprattutto per viltà ed efferatezza la descrizione dell'assalto ad una caserma di carabinieri (80 contro 4) seguita dalla sadica confessione del tradimento ordito contro i quattro disgraziati. L'eroismo partigiano rifulge anche nell'azione di quattro delinquenti: che, (da soli, informa l'osceno foglio) catturarono un milite del Battaglione «S. Marco» e «ne facevano giustizia col colpo alla nuca».

La serie dei truci delitti, segnalati con animo cinico e malvagio dal capoccia dell'«Osoppo», dovrebbe rompere una buona volta l'incanto di questi tali intellettualoidi udinesi, i quali ostentano una viva simpatia per quei «bravi ragazzi». Cosa diranno ora codesti signori dinanzi alla inconfutabile autodocumentazione delle nefande gesta dei loro protetti?

Per finire racconteremo un certo fatterello avvenuto in un paese di ormai trista fama: a Povoletto. Ivi i banditi hanno prelevato tempo addietro certi ragazzi, reo nientemeno che di aver parlato con soldati tedeschi. Dopo venti giorni di forzate prestazioni ai «fuori legge» i giovani benchè restituiti alle rispettive famiglie ma queste, per nascondere tanta vergogna, si sono guardate bene dal divulgare la cosa. La verità però è trapelata ugualmente (stavolta si tratta di nostre precise informazioni extrabollettino) e in forma drammatica: due ragazze non hanno saputo sopportare l'onta e sono state internate in manicomio in seguito ad evidenti segni di alienazione mentale. Le altre che si trovano in paese, sono per la maggior parte in stato interessante e fra queste c'è anche la nipote di un sacerdote che si distingueva nella propaganda a favore dei banditi. Ora il reverendo tace!

Senza commenti.

O. N. B.

L'inizio del corso di recitazione e storia del teatro

Come a suo tempo è stato annunciato, il Comitato provinciale dell'O. B. ha organizzato un corso di recitazione e storia del teatro per tutti i ragazzi d'ambo i sessi che desiderano migliorare la dizione o anzano diventare buoni filodrammatici. Tale corso avrà inizio nella settimana prossima. Sarà tenuto da tre insegnanti: uno per la recitazione, uno per la trucca tura ed uno per la storia del teatro. I frequentanti potranno far parte della filodrammatica che l'O. B. istituisce con l'apertura del corso.

All'inizio fissato per le ore 18 di lunedì 11 potranno presentarsi, oltre agli attuali iscritti, anche coloro che intendessero iscriversi. Si ricorda che a questo corso si accettano solo i giovani dai 12 ai 18 anni.

La lotta alla borsa nera

Sequestro di 800 chili di pesce di 7000 chili di farina e di 2000 chili di riso

La polizia economica di Grado è riuscita a sequestrare nel motopeschereccio dei fratelli Giovanni e Salvatore Raugna diverse casse di pesce del peso di 800 chilogrammi che gli stessi tenevano nascoste allo scopo di sottrarle all'ammasso e conferirle alla borsa nera.

Il pesce così sequestrato è stato prontamente assegnato alla pescheria e posto in vendita alla popolazione ai prezzi di calmiere.

In occasione dell'acquisto di 7000 chilogrammi di farina e 2000 chilogrammi di riso effettuato da parte dei Cantieri di Fiume, si è potuto porre le mani su di un caso di traffico clandestino a catena.

Ben dieci intermediari si erano immessi a scopo di lucro in questo commercio e ognuno di essi pensò bene di rivendere la merce a prezzo considerevolmente maggiorato. La conclusione fu che i cantieri dovettero pagare per quella merce un prezzo raddoppiato. Questo traffico frutto, agli speculatori che presero parte a tale commercio un utile di diverse centinaia di migliaia di lire, mentre i cantieri avrebbero avuto un danno equivalente a tale importo.

Grazie all'intervento della polizia economica fu possibile scoprire questo illecito commercio all'ingrosso, sequestrare la merce e metterla a disposizione dei cantieri.

L'anno scolastico 1944-45

La ripresa delle lezioni al 2 ottobre fissata dal Supremo Commissario

In considerazione del fatto che in tutte le scuole del Litorale Adriatico la chiusura del decorso anno scolastico ha avuto luogo generalmente appena il 30 giugno, dando così modo di svolgere in sostanza l'intero programma, il potè concedere alla gioventù scolastica le vacanze estive necessarie per un adeguato riposo, nella misura normale. Perciò è stato anche possibile evitare di ordinare l'inizio dell'entrante anno scolastico prima del solito.

COPRIFUOCO
dalle ore 23 alle ore 5
OSCURAMENTO
dalle ore 20.31 alle ore 5.33

Il Supremo Commissario ha stabilito pertanto l'inizio dell'anno scolastico 1944-45 per il 2 ottobre c. a. I Provveditori agli Studi sono stati autorizzati a fissare le date per le iscrizioni e per gli esami della sessione autunnale, in modo da garantire la ripresa delle lezioni in tutte le scuole statali e in quelle riconosciute dallo Stato della zona di operazioni del Litorale Adriatico appena possibile dopo il 2 ottobre 1944, non oltre però il 30 ottobre 1944.

Un albergo chiuso

e due esercenti in contravvenzione

Con provvedimento di Polizia, gli agenti della nostra Questura hanno ieri revocato la licenza e disposto per la immediata chiusura dell'albergo «Al Torrente» di cui è proprietaria Egidia Croatto fu Antonio alla quale si addebitano varie imputazioni: già contravventrice alle norme per l'oscuramento, vendita di merci a prezzo maggiorato, piancata notifica alla Questura delle persone alloggiate. Per ultimo, il locale è stato dichiarato ritrovo di persone pregiudicate e malfamate.

Gli agenti poi nel loro quotidiano giro d'ispezione fra i pubblici esercizi della città, elevavano contravvenzione al titolare del Caffè Contarena, Quintilino Contro, per mancata di bibite a prezzo maggiorato.

Eguale sorte subiva Amelia Junghes di Angelo, esercente il «Bar Duomo», sito in piazza Duomo, la quale vendeva al pubblico bibite ai prezzi superiori di quelli fissati dai listini in vigore.

Le pannocchie nel sacco

Come si ricorderà abbiamo narrato a suo tempo della denuncia sporta da Bina Marzona abitante in via delle Acque, la quale sorprendeva quattro donne e un ragazzo uscire dal proprio campo e da quello limitrofo di proprietà di G. B. Degano fu Fabio, con qualche sacchi ricolmi di pannocchie.

La Squadra Mobile della nostra Questura, messasi sulle piste dei probabili ladruncoli, riusciva ieri a identificare una delle donne ed il ragazzo, i quali rispondono al nome di Fede Teil e Vittorio Rosei, di quindici anni. Nell'abitazione della Teil gli agenti trovavano novanta chili di patate (a questo proposito ricorderemo che la Marzona aveva denunciato pure la sparizione di cinque quintali di patate) che la Teil stessa dichiarava acquistato dal marito, suo. Per quanto riguarda le pannocchie sia i ragazzo che la donna asserivano di averne raccolto un esiguo numero attraverso i campi, un po' qui un po' là, quale cibo di pollame. Denunciati a piede libero, la Questura continua le indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

Oggi cinema chiusi per lutto nazionale

Come pubblichiamo in prima pagina, la giornata odierna, anniversario del tradimento di Badoglio, è considerato ufficialmente nella Repubblica sociale italiana come ricorrenza di lutto nazionale.

Anche nella nostra città pertanto oggi i cinema rimarranno chiusi.

La voce dei lettori

Non sono tutti obbligati a ritirare gli assegni circolari?

Riceviamo:

E' recente la precisa disposizione prefettizia che rende obbligatoria l'accettazione, da parte di tutti, degli assegni circolari emessi dagli istituti bancari in sostituzione dei biglietti di Stato.

Gli Uffici postali locali però, non si sa per quale ragione, si rifiutano di ritirarli.

Se per la gran parte degli interessati, può considerarsi semplice il ritiro e versamento di denaro a mezzo assegni circolari, tramite gli istituti bancari, non direttamente può dirsi per certe categorie di negozianti e commercianti. Citiamo ad esempio i tabaccai i quali, i due terzi del loro incasso, lo devono versare agli Uffici postali per esigere il vaglia necessario al prelevamento dei generi di monopolio e per l'acquisto dei francobolli.

Il Decreto prefettizio è chiaro, e allora? Non ci sembra caro «Popolo» opportuno un chiarimento?

Grazie dell'ospitalità.

(Segue la firma).

Dalla Provincia

Cividale

Assegnazione lievito

A modifica di quanto ieri è stato pubblicato si precisa che l'assegnazione del lievito agli aventi diritto, ferme restando le disposizioni già impartite, verrà distribuito solamente in caso che il genere in oggetto arrivi al Panificio Cattarossi.

Questo per evitare eventuali errori di interpretazione o recriminazioni inutili ed infondate.

Beneficenza

Alla Società di S. Vincenzo de Paoli e Sezione delle Dame della Carità, diretta dal rev. mons. Liva, decano arciprete, per onorare la memoria della mamma signora Teresa Del Negro, il figlio Gino, anche a nome dei familiari, ha versato la somma di L. 500. Alla stessa opera di Carità il signor B. G. ha offerto la somma di lire 1000 e il signor T. A. la somma di lire 200. Anche la famiglia Olinto Rovere ha offerto lire 200.

Un furto a Rubignacco

Ignoti penetravano l'altra notte in casa di Luigi Lavaroni fu Giuseppe, dimorante a Rubignacco, e indisturbati si appropriavano di 12 chili di lardo e di otto di salame. Il furto, constatato al mattino seguente, è stato denunciato.

Incontro di calcio

L'annunciato incontro calcistico tra le locali squadre della *Marcotta* e dell'*UNPA* che domenica scorsa, causa il maltempo, è stato rinviato a data da destinarsi, avrà svolgimento oggi, sul nostro rettangolo di gioco, alle ore 17.

Le anzidette squadre si contenderanno la palma della vittoria dopo la proprietà ma... redditizia preparazione di questi giorni.

L'incontro è prevedibile sarà interessante ed il pubblico accorrerà in massa a sostenere i suoi beniamini.

S. DANIELE

Inizio degli esami alla scuola second. d'avviam.

Gli esami della sessione autunnale, presso la Scuola secondaria d'avviamento professionale avranno inizio nella sede stessa della scuola il giorno 11 settembre e si svolgeranno secondo il diario esposto in segreteria.

PAGNACCO

Atto onesto

L'altro giorno l'agricoltore Giuseppe Nardoni fu Giuseppe, da Cavalicco, rinveniva per istrada un portafogli contenente oltre un centinaio di lire, carta d'identità, permesso di circolazione, con la bicicletta ed altri documenti.

Dalla verifica dei documenti constatò che il portafogli apparteneva al manovale Alfonso Ciuberti fu Umberto, da Lazzacco, al quale il brav'uomo provvide subito a recapitare personalmente il tutto.

GEMONA

Una messa in suffragio

Lunedì scorso, nel locale Duomo, a cura della signora Amelia Colloredo Fornis, è stata celebrata una Messa in suffragio del padre suo Enrico, della madre Ida, del fratello Quirino e della nipotina Idantonia, vittime della barbara incursione aerea nemica avvenuta su Udine il 3 agosto scorso. Al mesto rito erano presenti numerosi amici ed intimi di famiglia. Questa con animo commosso ringrazia quanti hanno voluto onorare la memoria dei suoi cari così tragicamente scomparsi.

VISCO

Attività della D. T. Concerto corale-orchestrale

A tutto il contado che in festa celebrerà la ricorrenza della natività di M. V., è stata serbata una gaia sorpresa musicale, che sarà sicuramente gradita.

Difatti oggi alle 17 la popolazione intera potrà recarsi nel cortile del locale Comando della Difesa Territoriale, per gustare ancora una volta un po' di quella musica che tanto rinfresca gli animi e li predispone al sereno lavoro quotidiano.

Il complesso corale locale, che sempre più crescente successo e notorietà va acquistando dovunque, farà a gara con quello orchestrale di Palmanova per far passare alla popolazione un paio d'ore veramente serene.

Agli abbonati e ai lettori della Provincia

Per cause di forza maggiore, a partire da domani, il giornale non potrà essere inviato in alcune zone della Provincia.

Si tratta di una sospensione di breve durata, della quale chiediamo venia ai lettori e agli abbonati, assicurando quest'ultimi che riceveranno in seguito le copie arretrate.

Ai rivenditori

Avvertiamo pure i rivenditori della temporanea sospensione.

PORCIA

Lotta contro l'accattonaggio

Al locale Ente comunale di assistenza pervennero le seguenti offerte per la lotta contro l'accattonaggio per i mesi di settembre e ottobre 1943:

conte Eugenio di Porcia L. 100; fratelli De Mattia, 60; Valdevit Angelo fu Luigi, 35; Vietti Marco, 25; Valdevit Antonio Pietro fu Luigi, 25; dott. Giovanni Antonini, 30; don Cadelli Umberto, 30; dott. Felice Cristante, 20; Bernardis Argia e sorella, 28; Goretti Luigi, 21; Farmacia All'Iseo, 21; Tomba Emanuele, 21; Toffoli Matilde, 21; Pavan Guglielmo, 21; Fracas Michele fu Giovanni, 21; Pascoli Pietro, 21; Perulli Antonio, 21; Bagnoli Carolina, 50. Totale L. 611.

LATISANA

La tragica fine di Enrico Faggiani

Latisana severamente martoriata dai continui bombardamenti e con le ferite ancora aperte per la scomparsa di oltre ottanta suoi figli, piange oggi per un altro lutto dovuto alle gesta dell'aviazione nemica.

Il concittadino Enrico Faggiani per oltre 17 anni direttore di quella filiale del Consorzio Agrario provinciale mentre si recava a Udine con la corriera per espletare alcune pratiche inerenti alla sua carica, veniva colpito da una raffica nemica di mitragliatrice aerea per cui decedeva all'ospedale civile di Palmanova dove era stato ricoverato d'urgenza.

Tutta la sua vita è stata dedicata al lavoro e alla famiglia e specialmente in questi ultimi tempi si prodigò senza ogni limite superando difficoltà non comuni e tutto per il bene e l'interesse della popolazione ed in particolare di quella rurale.

La popolazione s'inchina reverente e commossa davanti alla salma dell'ottimo cittadino ed invia alla moglie, ai figli e congiunti vivissime condoglianze.

Rispettare gli oggetti esistenti nelle case sinistrate

Il Comando tedesco della Piazza di Latisana ha fatto affiggere dei cartelli all'ingresso del paese avvertendo la popolazione dell'assoluto divieto di asportare qualsiasi oggetto dalle case sinistrate di non sua proprietà.

Contro i trasgressori saranno presi severi provvedimenti da parte dell'autorità germanica.

Attività venatoria vietata

Licenze di porto d'armi sospese

Il Podestà rende noto che d'ordine del Comando Militare germanico della Piazza di Latisana sono sospese con decorrenza immediata tutte le licenze di porto d'armi. In conseguenza di ciò resta vietata qualsiasi attività venatoria od uso qualsiasi di armi.

Severi provvedimenti saranno presi a carico dei contravventori.

Stato civile di agosto

Nascite: Martin Mirco di Amedeo Cintarin Bruno di Manuelo; Bolton Franco di Pietro; Bin Grassa di Mario; Zamparo Gianfranco di Vittorio; Ciutto Giorgio di Eugenio; Dazzan Loredana di Attilio; Faggiani Liva di Dante; Panotto Carletta di Mario; Anastasia Luigi di Egidio; Tramontin Anna di Sante; Chiarparin Anna Maria di Pietro; Cicuto Anna Maria di Virgilio; Ciuttin Salvatore di Romolo; Muretti Maria di Luigi; Simonin Anna di Virgilio; Zuccato Franco di Giovanni; Chiarcos Paolo di Giovanni; Senatore Rolando di Giordano.

Matrimoni: Zen Ugo Emilio meccanico con Casasola Maria casalinga; Vio Angelo bracciante con Fardon Gina casalinga; Bin Domenico studente con Fabbro Elisa casalinga.

Morti: Ambrosio Giuseppina fu Angelo di anni 73; Perini Angelo fu Carlo di anni 63; Simonin Giovanni di Raffaele di mesi 11; Tonlatti Giovanni fu Luigi di anni 66; Menotto Emma in Neri di anni 44; Urban Maria fu Silvio di anni 1; Ada Peloso Gaspari fu Aldo di anni 6.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL CONSIGLIO DEL TERZ'ORDINE DOMENICANO DI UDINE partecipa il santo trapasso dell'amato

PRIORE

Dott. Prof. Umberto Selan

Comm. dell'Ordine di S. Gregorio M.

avvenuto il 6 corrente in Pordenone e ringrazia quanti vorranno suffragare l'Anima Eletta, partecipando alla S. Messa che il P. Direttore del Terz'Ordine celebrerà nella parrocchiale del S.S. Redentore sabato 9 corr. alle ore 7.

Udine, 7 settembre 1944.

Sabato 2 settembre ha chiuso gli occhi alla luce terrena, affranta più da dolore morale

Maria Rina Franz

ved. del colonnello degli alpini Medaglia d'oro Umberto Tonivella

A tumulazione avvenuta, i figli ERNESTA ed ENEA, il FRATELLO, il COGNATO, le COGNATE ed i PARENTI ne danno il doloroso annuncio.

Moggio Udinese, 6 settembre 1944.

TRIGESIMO

Il giorno 9 settembre trigesimo del compianto

Giovanni Clocchiatti

sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Cristoforo alle ore 8.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 8 settembre 1944.

ANNIVERSARIO

La MOGLIE ed i FIGLI nel triste anniversario della scomparsa del loro caro

Francesco Jaritz

lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Un ufficio funebre sarà celebrato a Tarvisio alle ore 8 del 9 corr.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del dott. BERNARDINO PINTI, impossibilitata a farlo singolarmente, riconoscente ringrazia tutte le autorità e tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono la memoria della sua cara

MARIA

Bisano (Udine), 7 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

FERRUCCIO e VANNA DOMENIGONI commossi per le manifestazioni di affetto e di solidarietà tributatigli per la morte della loro adorata

BEPPINA

ringraziano Autorità e popolo di Fagagna e Precenicco che vollero così largamente onorare la memoria della cara Estinta.

Precenicco, 8 settembre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

7 settembre 1944 XXII

NATI
MORTI
MATRIMONI

NASCITE

Barel Adriano (III nato) di Mario e di Gogol Teresa; Danelutti Biagio (I nato) di Quinto e di Daniela Cornalli; Disaccio Giovanni (II nato) di Guido e di Bartolutti Rina; Gariussa Franco (II nato) di Giuseppe e di Orea Tola; Nodino Emanuela (I nato) di Paolino e di Baldea Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Massobrio Alfredo maggiore E. N. con Zecca Liliana civile; Muse Tassare orefice con Maseri Geraldina casalinga; Zanetti Ferdinando piegato con Adorini Marta impiegata.

MORTI

Butti Guerrino fu Albino di anni 26 caporale E. R.; Corubolo Vittore di Guerrino di anni 4; Zentilin Bruna di Angelo di mesi 16; Del Torre Teresa ved. del co. Adolfo di Spilimbergo di anni 82 civile.

L'infortunio d'un bimbo

Giuliano Cosentini di Eligio di 8 anni da Pasian di Prato cadendo accidentalmente si è prodotto una ferita lacera alla regione temporale sinistra e la frattura del polso sinistro. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

CERCASI
SIGNORA o SIGNORINA interprete TEDESCO-ITALIANO capace lavori ufficio per COMANDO TEDESCO Udine. Serietà. Esigonsi referenze. Rivolgersi Pubblicità XXX Popolo Friuli

VENDONSI
CARRIOLE NUOVE
Via Generale Baldissera, 14
Tel. 8.88

Annunci economici

COMPER-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER COMPRA vendita case, terreni, cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi ecc. rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini Maria 6, Tel. 13.60.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PIANOFORTI riparazioni e accordature accuratissime, prezzi modici. Via Mazzini

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 6-18

FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI

Le odierne onoranze alle salme

di tre camerati del Battaglione fascisti friulani

Oggi, alle ore 17.30, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia, si svolgeranno i funerali dei camerati tenente *Carlo Canacci*, cap. magg. *Antonino Mansutti* e cap. magg. *Pietro Balzano*, caduti in combattimento contro i «fuori legge».

La popolazione è invitata a intervenire alle onoranze funebri.

Accanto alla dolorosa scomparsa del ten. Carlo Canacci, della quale si è dato ieri notizia, dobbiamo registrare ora — come annunciato il comunicato federale — quella di altri due camerati del Battaglione fascisti friulani. Essi sono caduti accanto al loro valoroso ufficiale, sulla piazza di Popoletto, vittime di una tragica imboscata.

Un reparto di Camicie nere si era recato in detto paese per eseguire l'ammasso del grano non effettuato precedentemente in seguito alle minacce dei banditi. Dopo che le operazioni di ammasso erano state compiute regolarmente da parte degli agricoltori e mentre i militi stavano per ripartire, si è scatenata dalle case circostanti una intensa sparatoria. Fitte schiere di «fuori legge», spalleggiate da elementi paesani, si sono accanite contro le Camicie nere, che con alla testa il ten. Canacci, battendosi animosamente, sparavano fino all'ultima cartuccia, prima di essere sopraffatte. Al loro fianco si sono battuti anche militi del 5. Reggimento Difesa Territoriale «Friuli» e anch'essi hanno dato il loro tributo di sangue.

Il cap. magg. Antonino Mansutti fu Antonio, della classe 1905, nato a Tricesimo e residente a Udine, era un artigiano falegname. Lascia la moglie e tre figli. Squadrista, Marcia su Roma, iscritto al P.N.F. dal 5 maggio 1921 e al P.F.R. dal 15 settembre 1943, aveva prestato servizio nel 112. Battaglione squadristi «Tevere» dal giugno 1943 all'agosto 1943 ed era stato fra i primi aderenti al Battaglione fascisti friulani.

Il cap. magg. Pietro Balzano, della classe 1912, nato a Tarcento (frazione Collerumiz), operaio cotoniere; era coniugato con un figlio. Iscritto al P.N.F. per leva il 24 maggio 1934; aveva aderito al P.F.R. il 6 novembre 1943. Già appartenente all'8. Regg. Alpini, dal 24 luglio u. s. faceva parte del Battaglione fascisti friulani.

I funerali dei ten. Canacci, già fissati per ieri, sono stati spostati ad oggi appunto per accomunare nelle onoranze la sua salma a quelle degli altri Caduti.

A questi intrepidi fascisti repubblicani, che col supremo sacrificio hanno suggellato la loro fede adamantina, si eleva il fiero e riconoscente pensiero dei camerati friulani.

Il piano delle colture agrarie per l'annata 1944-1945

Il Prefetto della provincia di Udine ha emanato in data 6 settembre la seguente ordinanza:

«Riconosciuta la necessità di assicurare la esecuzione integrale del piano provinciale delle colture erbacee approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la annata 1944-45; visto il telegramma del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in data 19 luglio 1944; visto il decreto legge 25 agosto 1942 n. 1031; sentito il Comitato provinciale dell'Agricoltura; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; presi gli accordi con il Consigliere germanico, ordina:

1) Per l'annata agraria 1944-45 i conduttori di aziende agricole sono obbligati ad investire a frumento, segale, orzo, avena, patate, leguminose da foraggio e granoturco primaverile, una superficie non inferiore a quella investita con ciascuna delle dette colture durante l'annata precedente 1943-44.

La coltivazione del granoturco estivo (cinquantino) durante l'annata 1944-45 potrà essere praticata su di una superficie inferiore del 20 per cento in confronto con quella della annata 1943-44 al fine di lasciare posto ad una adeguata coltivazione di soia per la produzione del seme.

2) Nelle zone riconosciute dal Comitato provinciale dell'Agricoltura adatte per la coltivazione della bietola da zucchero, del lino da tiglio, del tabacco, del ricino, del colza da seme, del girasole e della soia, la Unione provinciale degli Agricoltori preliserà con ingiunzione personale ai singoli coltivatori, la superficie (integrante e ripetuta) da investire con ciascuna delle predette colture così da raggiungere, per ciascuna di esse, la superficie complessiva assegnata dal piano delle colture; tale ingiunzione dovrà pervenire agli agricoltori interessati nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31 ottobre 1944 perchè essi possano provvedere tempestivamente alla ripartizione del terreno da coltivare.

3) Ai fini della presente ordinanza, per le aziende in condizioni di terreno particolarmente difficili per la coltivazione del frumento — condizioni da riconoscersi ogni volta dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura — potrà essere ammessa la compensazione di una minore superficie coltivata a frumento con una equivalente maggiore superficie coltivata a segale.

4) Su conforme parere del Comitato provinciale dell'Agricoltura è in facoltà del Prefetto di autorizzare adeguate compensazioni di superficie tra aziende ed aziende così da assicurare in ogni modo l'investimento della superficie complessiva assegnata dal piano per le singole colture.

5) Fatto debito posto alle colture obbligatorie nei limiti di superficie sopra indicati, è consentito ai singoli coltivatori di investire la rimanente superficie dell'azienda con colture facoltative: asparago, rape, fave, cocomeri, poponi, cavoli, zucche, saggina e ortaggi in genere.

Quando i prodotti di queste colture facoltative siano essi provenienti da superficie integrante o da superficie ripetuta, vengano destinati non esclusivamente al consumo aziendale ma anche al commercio, è fatto obbligo per ciascuna coltura di una speciale licenza di coltivazione da rilasciarsi, su domanda degli interessati, dall'Unione provinciale degli Agricoltori, previo accertamento dell'osservanza delle disposizioni di cui la presente ordinanza.

6) Sulla intera superficie coltivata a granoturco è fatto obbligo ai coltivatori di consociare questa coltura con fagioli. Questa consociazione deve essere praticata con la densità di semina normalmente adottata in provincia.

7) All'Unione provinciale Agricoltori è demandato il compito dell'applicazione delle norme contenute nella presente ordinanza e agli Uffici provinciale e comunali per gli accertamenti agricoli è fatto obbligo del controllo delle superfici investite a termini della presente ordinanza e della denuncia dei trasgressori alla autorità competente.

8) Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 6 del decreto legge 25 agosto 1942 n. 1031.

Annonaria

Sospensione della vendita di carne e distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che, per la corrente settimana sarà sospesa nel Capoluogo la vendita di carne per il normale consumo.

A fine della settimana prossima sarà effettuata una distribuzione di grassi carnosi, a valere per il mese di ottobre.

Prenotazione di grassi suini carnosi per il mese di ottobre

Le prenotazioni dei grassi suini carnosi per il mese di ottobre nel Capoluogo si effettuerà sia per le razioni normali che per i supplementi ai lavoratori pesanti e pesantissimi, esclusivamente presso le macellerie, nel periodo dal giorno 8 al 13 corrente.

I tagliandi ritirati dovranno essere consegnati all'ufficio annonario, da parte dei macellai, entro la mattinata del giorno 15 corrente. Non sono ammessi, per alcun motivo, ritardi ai termini stabiliti.

Prova delle sirene d'allarme

Per opportuna conoscenza del pubblico il Comitato Provinciale Protezione Antiaerea comunica che oggi 8 settembre, dalle ore 17 alle ore 17,30, avranno luogo alcune prove di segnali di allarme che differiscono da quelli in vigore.

Tali prove saranno eseguite con le sirene poste sul Palazzo Odeon in via V. Veneto e sul Ginnasio Liceo in piazza Umberto I.

Qualora nello stesso tempo dovesse verificarsi, l'allarme vero e proprio, questo sarà segnalato con tutte le sirene e con le consuete modalità.

L'orario dei negozi per oggi

Ricordiamo che oggi Natività di Maria Vergine, i negozi della città resteranno aperti nelle sole ore antimeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura e dolci.

* * *

Le farmacie oggi si chiuderanno alle ore 12; quelle di turno sono: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle.

Ricerche di sfollati

Coloro che fossero in grado di dare notizie della signora Mara Cappellini di Agresta sfollata da Pistoia sono pregati di inviarle al più presto alla sede della Federazione dei Fasci Repubblicani, dove si trova anche l'indirizzo del marito della signora, Ufficio Assistenza Fascista.

La signora Anna Maria dei Brant sarà grata a chi vorrà comunicarle all'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli» notizie della sig. Cristina Della Mura sfollata da Livorno in provincia di Udine.

Attività dei "fuori legge,,

Derubato della motocicletta sulla strada Udine-Cividale

L'altra mattina, verso le ore 7, sulla strada nazionale Cividale - Udine e precisamente nei pressi di Remanzacco, uno sconosciuto armato di mitra, intimava l'alto al signor Arrigo Della Rovere, capo cantiere dell'impresa Brigo di Cividale, che in motocicletta si avviava verso Udine. Il Della Rovere si fermava ed allora lo sconosciuto gli imponeva l'immediata consegna della moto, targata UD 1616, cosa che il Della Rovere effettuava subito non senza però qualche perplessità.

A piedi, il derubato faceva ritorno a Cividale, ove narrava la brutta avventura toccatagli.

Una mancata "consegna,, di trentamila lire

Un bandito, apparentemente inerme, bussava l'altro ieri alle ore 14 all'abitazione del Commissario Prefettizio del Comune di Gemona, avv. Giovanni De Carli, sita in via S. Giovanni 23, e consegnava alla domestica che si era recata ad aprire, una lettera con la quale il comandante della Brigata «Pisacane» chiedeva al De Carli l'immediata consegna di 30 mila lire.

Il latore della missiva dopo la consegna della stessa, velocemente si allontanava. La lettera porta la firma di Silvio Samporetto.

Dopo il barbaro mitragliamento sulle vie della città

L'elenco dei feriti

Come abbiamo ieri accennato, in seguito alla selvaggia azione di mitragliamento compiuta mercoledì da aerei nemici contro la città, sono rimasti feriti alcuni cittadini. All'Ospedale civile sono stati medicati o accolti i seguenti:

Pierino Nodus di Pietro, di 21 anni, residente in via Duca d'Aosta 35, per ferite da schegge al gomito ed al piede sinistro, lesioni guaribili in pochi giorni; Raffaele Paganin fu Marco, di 33 anni, residente a Udine, per una ferita alla coscia sinistra, guaribile in 20 giorni; Giuseppa Marcon fu Raimondo, di 56 anni, residente nella nostra città in via Del Pozzo 10, per ferite alle parti molli ed alla gamba destra, guaribile in 15 giorni; Giuseppe Concetta fu Luigino, di 31 anni, residente in via Ronchi 60, che rimaneva ustionato dall'acqua bollente della locomotiva nel tentativo di porsi in salvo. Altri feriti leggeri sono stati medicati al Pronto soccorso.

Cronaca mesta

Enrico Faggian

Oggi Latisana severamente mutilata dai continui bombardamenti e con le ferite ancora aperte per la scomparsa di oltre ottanta suoi figli, piange oggi per un'altro lutto dovuto alle gesta dell'aviazione nemica.

Il concittadino Enrico Faggiani per oltre 17 anni direttore di quella filiale del Consorzio Agrario provinciale mentre si recava a Udine con la corriera per espletare alcune pratiche inerenti alla sua carica, veniva colpito da una raffica nemica di mitragliatrice aerea per cui decedeva all'ospedale civile di Palmanova dove era stato ricoverato d'urgenza.

Tutta la sua vita è stata dedicata al lavoro e alla famiglia e specialmente in questi ultimi tempi si prodigò senza ogni limite superando difficoltà non comuni e tutto per il bene e l'interesse della popolazione ed in particolare di quella rurale.

La popolazione s'inchina reverente e commossa davanti alla salma dell'ottimo cittadino ed invia alla moglie, ai figli e congiunti vivissime condoglianze.

Amelia Fattori

Alla salma della signora Amelia Fattori Bressanutti, vittima del feroce mitragliamento compiuto da aerei nemici contro l'autocorriera di Lignano, sono state ieri alle ore 17 tributate commosse onoranze funebri, attestazione di cordoglio, alla quale hanno partecipato numerosi cittadini.

Il mesto corteo si è formato in via Asilo Marco Volpe dinanzi alla abitazione della estinta. Precedevano le orfanelle di via Rivis, seguite dal carro apposito con le corone su cui c'erano le affettuose dediche della sorella, dei nipoti, di Ilde e Angelo Pastoressa della zia Maria, Vittorio Fattori e cugini della famiglia dott. Mc Talto, delle famiglie Galotto e Conti Giovannino, dei dipendenti Lioia, Bruna, Iolanda e Andreina. Seguiva il clero ed il carro funebre di classe distinta trainato da quattro cavalli al quale erano appesa una corona, omaggio dei figli Franco, Mimì e Luisanna Sulla bara era posato un cuscino di garofani dedicato dal marito sig. Romeo Fattori. Reggevano i cordoni le signore Luigia Mauro, Pezzè, Emilia Montemerli, Galotto, Maria Ciolli, Elvira Elma Mazzonelli e Maddalena Mazzoleni.

Seguivano il feretro i familiari, i parenti, molte signore, conoscenti di famiglia. Le esequie con musica di organo e canto sono state celebrate al Tempio Ossario.

Al marito, ai figli, alla sorella, ai parenti, l'espressione del nostro cordoglio.

Prof. Umberto Selan

Vivo rimpianto ha suscitato la scomparsa del prof. dott. Umberto Selan, avvenuta a Pereseano. La salma è stata ieri trasportata a Udine ed è giunta alle ore 16 al Tempio Ossario, ove si sono svolte le esequie con musica d'organo e canto. Compiuto il rito funebre, si compose il corteo che si diresse al Cimitero ove la salma venne calata nel tumulo del Battistero della Metropolitana. Precedevano i vigili municipali, rappresentanze degli istituti Rifugio Bambin Gesù, San Vincenzo e delle Professionali Bianchini. Venivano quindi le corone dedicate dai familiari, dai veterinari, dalla S.A.C.E.M. Consorzio Pelli Udine, delle rappresentanze del Macello e da Giulia Cancellani Cleri. Seguiva il clero e l'autofurgone allineato dall'ing. Mantovani, Commissario del Comune, dal Consultore delegato Dorio, dal dott. Mannu veterinario provinciale, e dal presidente degli Uomini Cattolici Francesco Colonello. Al seguito venivano i familiari ed i parenti, quindi il gonfalone del Tecnici Doganali, i capi sezione e impiegati del Municipio, amici e conoscenti convenuti anche dalla Comune, la salma passò per L. viale Venezia ed all'inizio del viale Firenze il Commissario del Comune con tecnici rendeva la nobile vita del defunto.

Alla vedova, ai figli, ai parenti le nostre sentite condoglianze.

Semaforo

Eroi della macchia

Il foglio clandestino della Brigata «Osoppo - Friuli», al quale abbiamo dedicato di recente un po' di spazio, comincia, come è noto, col ricercare un alibi ai vari continui delitti commessi, definendo i suoi accoliti come «la più fulgida espressione dell'italianità». In complesso però, il bollettino degli eroi della macchia finisce con l'affermare che chi ruba e ammazza sotto l'egida di quel Comando è un «filantropo», chi ruba e ammazza per suo conto è un ladro e un assassino! Sottile e... graziosa distinzione fra delinquenza e... delinquenza.

La «citazione dell'ordine del giorno», contenuta nella seconda pagina, sono oltremodo edificanti. E' inutile illustrarle: chi legge rimane inorridito!

Si esalta persino un bruto sud-africano che ha trucidato due donne!

I «bollettini di guerra» sarebbero esilaranti se non facessero vedere l'infinita miseria morale di questa gente indegna di chiamarsi italiana. Emerge soprattutto per viltà ed efferatezza la descrizione dell'assalto ad una caserma di carabinieri (80 contro 4) seguita dalla sadica confessione del tradimento ordito contro i quattro disgraziati. L'eroismo partigiano rifulge anche nell'azione di quattro delinquenti che, (da soli, informa l'osceno foglio) catturavano un milite del Battaglione «S. Marco» e «ne facevano giustizia col colpo alla nuca».

La serie dei truci delitti, segnalati con animo cinico e malvagio dal capocola dell'«Osoppo», dovrebbe rompere una buona volta l'incanto di quei tali intellettualoidi udinesi, i quali ostentano una viva simpatia per quei «bravi ragazzi». Cosa diranno ora codesti signori dinanzi alla inconfutabile autodocumentazione delle nefande gesta dei loro protetti?

Per finire racconteremo un certo fatterello avvenuto in un paese di ormai triste fama: a Porpetto. Ivi i banditi hanno prelevato tempo addietro venti ragazze ree nientemeno che di aver parlato con soldati tedeschi. Dopo venti giorni di forzate prestazioni ai «fuori legge» le giovani vennero restituite alle rispettive famiglie ma queste, per nascondere tanta vergogna, si sono guardate bene dal divulgare la cosa. La verità però è trapelata ugualmente (stavolta si tratta di nostre precise informazioni extra-bollettino) e in forma drammatica: due ragazze non hanno saputo sopportare l'onta e sono state internate in manicomio in seguito ad evidenti segni di alienazione mentale. Le altre che si trovano in paese, sono per la maggior parte in istato interessante e fra queste c'è anche la nipote di un sacerdote che si distingueva nella propaganda a favore dei banditi. Ora il reverendo tace!

Senza commenti.

O. N. B.

L'inizio del corso di recitazione e storia del teatro

Come a suo tempo è stato annunciato, il Comitato provinciale dell'O. B. ha organizzato un corso di recitazione e storia del teatro per tutti i ragazzi d'ambo i sessi che desiderano migliorare la dizione o amano diventare buoni filodrammatici. Tale corso avrà inizio nella settimana prossima. Sarà tenuto da tre insegnanti, uno per la recitazione, uno per la truccatura ed uno per la storia del teatro. I frequentanti potranno far parte della filodrammatica che l'O. B. istituisce con l'apertura del corso.

All'inizio fissato per le ore 18 di lunedì 11 potranno presentarsi oltre agli attuali iscritti, anche coloro che intendessero iscriversi. Si ricorda che a questo corso si accettano solo i giovani dai 12 ai 18 anni.

Riapertura del ricreatorio

E' imminente la riapertura del ricreatorio dell'Opera Balilla, nella sede dell'ex Asilo Marco Volpe. In detto ricreatorio i ragazzi troveranno, sotto la guida di affettuosi educatori, assistenza morale e ricreativa.

Quanto prima verranno comunicate ulteriori notizie.

BENEFICENZA

a mezzo de «il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del prof. Umberto Selan: famiglia Frova L. 100; per onorare la memoria di Amelia Fattori: avv. Giacomo Centazzo L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Beppina Gregoratti Domenighini: ditta De Pappi L. 100 e i dipendenti L. 90.

Alla Casa Ospitalità. — Per onorare la memoria di Amelia Fattori: Armando e Giovanni Giacomini L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Emma Feruzzi di Buttrio: Teresa Sartori L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Amelia Fattori: Silvio Rubbazzer e fratelli L. 50.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del dott. Angelo Beretta: Marco Bruno L. 50; per onorare la memoria di Giulio Zamparo: Maria Selva L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria dell'avv. Minti: avv. Annibale Botto L. 25; famiglia Rambaldo Marcotti L. 20; per onorare la memoria del giudice Beretta: avv. Annibale Botto L. 25; per onorare la memoria di Bruno Malgiarita: Maria Bianchi L. 20, Pietro Spangaro L. 50, Angelina Beretta in Lizzi L. 20, Amelia Moretti L. 50.

All'Associazione operaia pro fondo soci eroici. — Per onorare la memoria di Luigi Veriolo: Alessandro Dorigo, Giuseppe Ruoio, rag. Giuseppe Fabiano, Paolo Lombardelli, Pietro Gelaverna L. 25 ciascuno; Giulio Biasutti, Angelo Cini, Enrico Selio L. 20 ciascuno; Antonio Fornasir L. 15; Luigi Virgilio, 15; Rinaldo Greatti L. 10, Virginio Lodolo L. 10; Ausonio Saccavino, Silvio Savio, Adolfo Pellegrini L. 5 ciascuno.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — Per onorare la memoria del prof. Franco Gio. Luigi Baiutti: famiglia Venchi L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della famiglia Obeccia: famiglia Mario ed Eva Luvison L. 100; per onorare la memoria di Fanni Brambilla: Silvana Luvison L. 25.

L'anno scolastico

La ripresa delle lezioni al 2 ottobre fissata dal Supremo Commissario

In considerazione del fatto che in tutte le scuole del Litorale Adriatico la chiusura del decorso anno scolastico ha avuto luogo generalmente oppure il 30 giugno, dando così modo di svolgere in sostanza l'intero programma, si potè concedere alla gioventù scolastica la necessaria e necessaria per un adeguato riposo, nella misura normale. Perciò è stato anche possibile evitare di ordinare l'inizio dell'entrante anno scolastico prima del solito.

Il Supremo Commissario ha stabilito pertanto l'inizio dell'anno scolastico 1944-45 per il 2 ottobre c. a. I Provveditori agli Studi sono stati autorizzati a fissare le date per le iscrizioni e per gli esami della sessione autunnale in modo da garantire la ripresa delle lezioni in tutte le scuole statali e in quelle riconosciute dallo Stato della zona di operazioni del Litorale Adriatico appena possibile dopo il 2 ottobre 1944, non oltre però il 30 ottobre 1944.

Un albergo chiuso

e due esercenti in contravvenzione

Con provvedimento di Polizia, gli agenti della nostra Questura hanno ieri revocato la licenza e disposto per la immediata chiusura dell'albergo «Al Torrente» di cui è proprietaria Egidia Cronitto fu Antonio alla quale si addebitano varie imputazioni: già contravventrice alle norme per l'oscuramento, vendita di merci a prezzo maggiorato, mancata notifica alla Questura delle persone alloggiate. Per ultimo il locale è stato dichiarato ritrovo di persone pregiudicate e malfamate.

Gli agenti poi, nel loro quotidiano giro d'ispezione tra i pubblici esercizi della città, elevavano contravvenzione al titolare del Caffè Contarena, Quinziano Contri, per mancata di tabbi a prezzo maggiorato.

Eguale sorte subiva Amelia Tunghea di Angelo, esercente il «Bar Duomo», sito in piazza Duomo, la quale vendeva al pubblico biblio a prezzi superiori di quelli fissati dai listini in vigore.

Le pannocchie nel sacco

Come si ricorderà abbiamo narrato a suo tempo della denuncia sporta da Rina Marzona abitante in via delle Acque, la quale sorprendeva quattro donne e un ragazzo uscire dal proprio campo e da quello limitrofo di proprietà di G. B. Dezano fu Fabio, con quattro sacchi ricolmi di pannocchie.

La Squadra Mobile della nostra Questura, messasi sulle piste dei probabili ladruncoli, riusciva ieri a identificare una delle donne ed il ragazzo, i quali rispondono al nome di Fede Tell e Vittorio Rossi di quindici anni. Nell'abitazione della Tell gli agenti trovavano novanta chili di patate la questo proposito ricorderemo che la Marzona aveva denunciato pure la sparizione di cinque quintali di patate che la Tell stessa dichiarava acquistate dal marito suo. Per quanto riguarda le pannocchie sia i ragazzo che la donna assrivano di averne raccolto un esiguo numero attraverso i campi, un po' qui un po' là, quale cibo di pollame. Denunciati a piede libero, la Questura continua le indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

APPUNTI SCIENTIFICI

I terreni del Collio

«Una successione di colline, che su grossi strati di arenarie, che sono visibili, in modo particolare e veramente bello, presso Subida e da dinbo i lati dell'altura di S. Giorgio di Brazzano. Il primo grande giacimento di calcari si presenta la regione di Vercoglia di Mertico e Vercoglia di Quisca.

Due persone scomparse

Il ragazzo Giovanni Celloni, di sedici anni, secondo la denuncia del padre Giovanni, è scomparso da casa il giorno 4 settembre senza lasciar traccia di sè.

Pure i familiari di Sebastiano Del Zotto di Antonio, di 46 anni, macellaio, nato e residente a Teor, lamentano la sua scomparsa. Il Del Zotto, dimesso dal Carcere giudiziario della nostra città, anzichè recarsi a casa dove era atteso, scompariva per destini ignoti. Trattasi di un caso pietoso giacchè il Del Zotto sembra soggetto a squilibri mentali.

Chi fosse in grado di dare indicazioni sul due ricercati, è pregato di rivolgersi agli uffici della nostra Questura.

Piccino che ingerisce soda e si ustiona la gola

L'altro ieri veniva ricoverato di tutta urgenza al nostro Ospedale civile il piccolo Felice Peressin di Carlo, di 4 anni, che presentava una dolorosa ustione all'esofago. I genitori, che all'astanteria attendevano trepidanti il referto medico, dichiaravano che il loro bambino aveva ingerito della soda caustica contenuta in un fiasco. Il piccolo infortunato veniva giudicato guaribile in 30 giorni.

Un colpo di scopa alla cugnetta

Fra i due cugnetti non correvano troppo buoni rapporti. E di tanto in tanto per futilissimi motivi facevano degli innocenti bisticci. Nulla di grave naturalmente perchè i due piccoli amici si erano sempre di lì a poco riconciliati. Ma invece l'altro giorno, conservando forse ancora qualche piccolo residuo di rivalità, uno vibrava all'altra con una scopa un colpo sulla testa. E la piccola Lidia Mino di Riccardo di 6 anni, veniva trasportata all'astanteria del nostro Ospedale ove le medicavano una ferita da taglio alla regione parietale sinistra, guaribile in pochi giorni. A casa il colpevole attendeva pentito la cugnetta per chiederle scusa.

Derubato della bicicletta

Il sergente Salvatore Formica del Distretto Militare, è stato derubato della bicicletta che gli era di grande utilità poichè il sottufficiale è mutilato di guerra, sofferente alle gambe. La sua famiglia è rimasta in Sicilia. Trattasi quindi di un caso particolare e se qualcuno può dare notizie della bicicletta rubata — una «Diana» numero 33555 di matricola — è pregato di riferirle al Comando del Distretto Militare.

Una denuncia per abbandono del tetto coniugale

Marino Comino fu Luigi, da Colloredo di Montalbano, abitante in via della Polveriera ha denunciato ieri alla Questura la propria moglie Onorina Petrono di Ugo, di ventidue anni da Ronchis di Latisana, perchè resasi colpevole di abbandono del tetto coniugale.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare, inoltre, che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto

La lotta alla borsa nera

Sequestro di 800 chili di pesce di 7000 chili di farina e di 2000 chili di riso

La polizia economica di Grado è riuscita a sequestrare nel magazzino dei fratelli Giovanni e Salvatore Raiana diverse casse di pesce del peso di 800 chilogrammi che gli stessi tenevano nascoste allo scopo di sottrarle all'ammasso e conferirle alla borsa nera.

Il pesce così sequestrato è stato prontamente messo a disposizione della popolazione di Grado.

In occasione dell'acquisto di 7000 chilogrammi di farina e 2000 chilogrammi di riso, effettuato da parte dei Cantieri di Fiume, si è potuto porre le mani su di un caso di traffico clandestino a catena.

Ben dieci intermediari si erano immessi a scopo di lucro in questo commercio e continuo di esso pensò bene di rivendere la merce a prezzo considerevolmente maggiorato. La conclusione fu che i cantieri dovettero pagare per questa merce un prezzo raddoppiato.

Questo traffico frutto agli strozzini che presero parte a tale commercio un utile di diverse centinaia di migliaia di lire, mentre i cantieri avrebbero potuto un danno equivalente di tale importo.

Grazie all'intervento della polizia economica fu possibile scoprire questo illecito commercio all'ingrosso, sequestrare la merce e metterla a disposizione dei cantieri.

Oggi cinema chiusi per lutto nazionale

Come pubblichiamo in prima pagina, la giornata odierna, anniversario del tradimento di Badoglio, è considerato ufficialmente nella Repubblica sociale italiana come ricorrenza di lutto nazionale.

Anche nella nostra città pertanto oggi i cinema rimarranno chiusi.

In tema di assegni circolari

Riceviamo:

E' recente la precisa disposizione prefettizia che rende obbligatoria l'accettazione, da parte di tutti, degli assegni circolari emessi dagli istituti bancari in sostituzione dei biglietti di Stato.

Gli Uffici postali locali però, non si so per quale ragione, si rifiutano di ritirarli.

Se per la gran parte degli interessati, può considerarsi scesso il ritiro e versamento di denaro a mezzo assegni circolari, tramite gli istituti bancari, non altrettanto può dirsi per certe categorie di negozianti e commercianti. Citiamo ad esempio i tabaccai i quali, i due terzi del loro incasso, lo devono versare agli Uffici postali per eseguire il taglia necessario, al prelevamento dei generi di monopolio e per l'acquisto dei francobolli.

Il Decreto prefettizio è chiaro: e allora? Non ti sembra caro «Popolo» opportuno un chiarimento?

Grazie dell'ospitalità.

(Segue la firma).

IL GIORNO

Venerdì 8 settembre (248-114)
Natività di Maria vergine

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23, termina ore 5

OSCURAMENTO

Inizio ore 20,31, termine ore 5,38

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6,45: Musica mattutina; 7,30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7,45: Musica mattutina; 8,30: Chiusura; 11: Varietà musicale; 11,30: Quintetto caratteristico dir. dal m. Battaglia; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13,15: «Musiche allegre per i lavoratori» (picc. orch. della R.I.A. dir. dal m. Cergoli); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14,15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per la FF. AA germaniche (picc. orch. della R.I.A. dir. dal m. Corradi); 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17,30: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 19,30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19,30: Musica varia; 19,45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20,30: Di melodia in melodia; 21: Le investigazioni dell'ispettore Sorinet: «Sorcinet in ferie», radiocrona poliziesca di Lucio Sperti; 21,30: Musiche richieste; 22: Cinema radio in lingua tedesca e italiana; 22,30: Musiche richieste; 23: Musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL CONSIGLIO DEL TERZ'ORDINE DOMENICANO DI UDINE partecipa il santo trapasso dell'amato

PRIORE

Dott. Prof. Umberto Selan

Comm. dell'Ordine di S. Gregorio M.

avvenuta il 6 corrente in Pereseano a ringraziare quanti verranno partecipare l'Anima Eletta, partecipando alla S. Messa che il P. Direttore del Terz'Ordine celebrerà nella parrocchiale del S.S. Redentore sabato 9 corr. alle ore 7.

Udine, 7 settembre 1944.

Sabato 2 settembre ha chiuso gli occhi alla luce terrena, affranta più da dolore morale

Maria Rina Franz

ved. del colonnello degli alpini, Medaglia d'oro Umberto Tinivella

A tumulazione avvenuta, i figli ERNESTA ed ENEA, il FRATELLO, il COGNATO, le COGNATE ed i PARENTI ne danno il doloroso annuncio.

Moggio Udinese, 6 settembre 1944.

TRIGESIMO

Il giorno 9 settembre trigesimo del compianto

Giovanni Ciocchiatti

sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Cristoforo alle ore 8.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 8 settembre 1944.

ANNIVERSARIO

La MOGLIE ed i FIGLI nel triste anniversario della scomparsa del loro caro

Francesco Jaritz

lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Un ufficio funebre sarà celebrato a Tarvisio alle ore 8 del 9 corr.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del dott. BERNARDINO PINTI, impossibilitata a farlo singolarmente, riconoscente ringrazia tutte le autorità e tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono la memoria della sua cara

MARIA

Risano (Udine), 7 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

PERRUCCIO e VANNA DOMENIGHINI commossi per le manifestazioni di affetto e di solidarietà tributategli per la morte della loro adorata

BEPPINA

ringraziano Autorità e popolo di Pelazzolo e Precenicco che vollero così largamente onorare la memoria della cara Estinta.

Precenicco, 5 settembre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

7 settembre 1944 XXII

NATI
MORTI
MATRIMONI

NASCITE

Gorel Adriano (III nato) di Mario e di Cogol Teresa; Danelutti Rinaldo (I nato) di Quinto e di Damiani Onelia; Gianesini Giovanni (II nato) di Guido e di Bastianutti Rina; Gastina Franco (II nato) di Giuseppe e di Crea Iole; Nonino Emanuela (II nato) di Paolino e di Baldan Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Massobrio Alfredo maggiore F. A. con Zecca Liliana civile; Maro Cesare orefice con Maseri Geralda casalinga; Zanetti Ferdinando impiegato con Adorini Maria impiegata.

MORTI

Butta Guerrino fu Albino di anni 28 caporale E. R.; Corubolo Vittorio di Guerrino di anni 4; Zentilin Bruna di Angelo di mesi 16; Del Torre Teresa ved. del co. Adolfo di Spilimbergo di anni 82 civile.

L'infortunio d'un bimbo

Giuliano Cocatini di Eligio di 5 anni da Parian di Prato cadendo accidentalmente si è prodotto una ferita lacera alla regione temporale sinistra e la frattura del polso sinistro. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

CERCASI
SIGNORA o SIGNORINA interprete TEDESCO-ITALIANO capace lavori ufficio per COMANDO TEDESCO Udine. Serietà. Esigonsi referenze. Rivolgersi Pubblicità XXX Popolo Friuli

VENDONSI
CARRIOLE NUOVE
Via Generale Baldissera, 14
Tel. 8.83

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER COMPRE vendite, case, terreni, cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi: ecc. rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini Manin 5. Tel. 18.60.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PIANOFORTI riparazioni e accordature accuratissime, prezzi modici. Via Mazzini 4.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTASI betoniera con montacarichi sia elettrica che a motore. Grisi, via Grazzano 27.

ACQUISTERei carrozzella bambini ottimo stato. 5932 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI DIVISA UFFICIALE DIAGONALINO, MISURA MEDIA, OTTIMO STATO. RIVOLGERSI 5914 PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

FRANCOBOLLI. Collezionista acquista per contanti francobolli Lombardo